

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI - POLO MUSEALE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

PROVINCIA DI ROVIGO

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO

PER LA VALORIZZAZIONE PARTECIPATA DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL POLESINE
E LA PROMOZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO LOCALE

PREMESSO

- che il Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo dal 2016 ha promosso il programma MuSST (Musei e sviluppo dei sistemi territoriali), giunto alla seconda edizione, con l'obiettivo di avviare la sperimentazione di modalità di valorizzazione integrata territoriale in aree pilota e di raggiungere la finalità di trasformare il patrimonio culturale in capitale territoriale favorendo la collaborazione intersettoriale tra soggetti pubblici e privati;
- che il programma MuSST a tal fine è orientato a dare supporto operativo alle strategie di "sistema" e a sostenere la progettazione di buone pratiche indirizzate allo sviluppo culturale e turistico in un'ottica di valorizzazione condivisa di tutte le realtà che rappresentano e promuovono l'identità del territorio;
- che il Codice dei Beni culturali e del Paesaggio prevede, al comma 4 dell'articolo 112, che Stato, regioni e altri enti pubblici territoriali stipulino accordi per definire strategie e obiettivi comuni di valorizzazione nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale;
- che ai Poli Museali spetta, ai sensi del DPCM n. 171/2014, di promuovere la definizione e la stipula, nel territorio di competenza, degli accordi di valorizzazione previsti dal citato art. 112 del Codice, su base regionale o sub regionale, in rapporto ad ambiti territoriali definiti, al fine di individuare strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica, promuovendo altresì l'integrazione, nel processo di valorizzazione, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati;
- che il Polo Museale del Veneto, in accordo con la Regione del Veneto e la Provincia di Rovigo e a seguito di riunioni tecniche per condividere le modalità di raggiungimento delle finalità del programma MuSST#2, ha individuato, quale progetto sperimentale da sviluppare nell'ambito del citato programma, il complesso di beni culturali che afferiscono, alla data della presente intesa, al Sistema Museale Provinciale Polesine;
- che la Regione del Veneto, di norma, svolge il ruolo di indirizzo e di coordinamento nella messa a sistema dei servizi culturali territoriali e nella promozione del patrimonio culturale;
- che la Regione del Veneto ha formalmente adottato i livelli uniformi della qualità, di cui all'art. 114 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, e promuove l'accreditamento dei musei del Veneto al Sistema Museale Nazionale in accordo con la Direzione generale Musei del Ministero per i Beni e le Attività culturali che sovrintende al Sistema medesimo;
- che l'attivazione del Sistema Museale Nazionale ha la finalità di potenziare la fruizione del patrimonio culturale, con particolare riguardo alla sua capillare diffusione sull'intero territorio nazionale nonché alle peculiari caratteristiche dei musei e dei luoghi della cultura italiani e, conseguentemente, di garantire un accesso di qualità agli utenti;
- che il Polo Museale del Veneto e la Regione del Veneto individuano nel MuSST#2 dedicato al Sistema Museale Provinciale Polesine lo strumento per sviluppare una "comunità di pratica" che consentirà di trasferire una expertise progettuale ad altri futuri soggetti interessati, su tutto il territorio regionale, che vogliono proporre iniziative condivise di valorizzazione culturale e turistica;
- che il Polo museale del Veneto ha intrapreso azioni per sviluppare la conoscenza del patrimonio culturale del Polesine e le strette connessioni, per le vie acquee e terrestri, tra questo e gli ambiti limitrofi (bigliettazione integrata del Museo Archeologico Nazionale di Adria con il Museo Civico

della Laguna Sud di Chioggia e il Museo di Zoologia Adriatica di Chioggia, e il Museo Nazionale di Villa Pisani di Stra; itinerario “In bicicletta dall’Adige a Venezia”; istruttoria per accordo di valorizzazione fra Ministero Difesa, Ministero Trasporti e Infrastrutture, Ministero per i beni e le attività culturali per Forte San Felice di Chioggia);

- che la Regione del Veneto, nel settore museale, ha sperimentato la modalità di una integrazione tra cultura e turismo promuovendo, presso specifiche fasce di pubblico, il Museo dei Grandi Fiumi di Rovigo e il Museo della Laguna sud di Chioggia nell’ambito del progetto europeo “Innocultour” finanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia 2014 – 2020 per sviluppare l’innovazione e la promozione del patrimonio culturale dell’Adriatico come *driver* per lo sviluppo turistico realizzando prodotti promozionali in italiano e in inglese dei due musei e dei territori connessi quali un video, l’installazione di beacon e la stampa di una brochure con itinerari tra Laguna e Polesine;

- che la Provincia di Rovigo ha avviato sin dal 2003 il Sistema Museale Provinciale Polesine allo scopo di diffondere e valorizzare la conoscenza del ricchissimo patrimonio culturale polesano attraverso la proposta integrata di iniziative e progetti qualificati;

- che la Fondazione Cassa di Risparmio Padova e Rovigo è una organizzazione senza scopo di lucro che persegue scopi di utilità sociale di promozione dello sviluppo economico e si fa interprete dei bisogni dei territori in cui agisce e, pertanto, sostiene progetti che abbiano una ricaduta positiva sulla collettività;

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 42 del 22/01/2004, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 06/07/2002, n. 137”, ed in particolare l’art. 112 “Valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica” e l’art. 114 “Livelli di qualità della valorizzazione”;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014 n. 171, e successive modificazioni, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance a norma dell’art.16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89”;

- il Decreto del Ministro dei Beni Culturali n. 113 del 21 febbraio 2018 recante “Adozione dei livelli minimi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale”;

- la DGR della Regione del Veneto n. 1756 del 19 novembre 2018 avente ad oggetto “Preso d’atto del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 113 del 21.2.2018 “Adozione dei livelli minimi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale” e adozione degli adempimenti conseguenti ricadenti nella competenza regionale”.

- la Legge Regionale n. 50 del 05/09/1984 “Norme in materia di musei, biblioteche, archivi di Enti locali o di interesse locale”;

- la Legge Regionale n. 17 del 16/05/2019 “Legge per la cultura”;

- i materiali di presentazione del MuSST #2 Patrimonio culturale e progetti di sviluppo locale pubblicati online sul proprio sito istituzionale dalla Direzione Generale Musei del Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO LE PARTI FIRMATARIE CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 - Introduzione

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ARTICOLO 2 - Oggetto dell’accordo

Oggetto del presente Protocollo d’Intesa è la valorizzazione partecipata del patrimonio culturale del Polesine e la promozione di progetti di sviluppo locale in attuazione di quanto previsto dal programma ministeriale denominato “MuSST. Musei e sviluppo dei sistemi territoriali” (di seguito MuSST#2) le cui linee guida sono state rese pubbliche dalla Direzione Generale Musei sul sito del Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo (di seguito Mibact);

ARTICOLO 3 – Forme attuative

Con il presente accordo le Parti firmatarie si impegnano formalmente ad instaurare un rapporto di reciproca e attiva collaborazione finalizzata a realizzare i contenuti di un Piano Strategico per lo sviluppo culturale del Polesine. In particolare si dovrà dare attuazione:

a) alla istituzione di un sistema unitario e completo comprendente i musei facenti parte del Sistema Museale Provinciale Polesine (di seguito SMPP) e i luoghi della cultura quali aree archeologiche e monumentali con l'obiettivo di realizzare funzionalità, integrazioni tecnico-gestionali ed economie di scala attraverso specifiche azioni quali attività formative e di consulenza, innovazione dell'offerta culturale e turistica del territorio, definizione di strategie digitali e di marketing territoriali, azioni didattiche per diverse fasce d'utenza e azioni di education, percorsi turistico – culturali integrati;

b) alla costruzione di un'immagine coerente di tutta la rete integrata dal punto di vista della comunicazione, dell'informazione e della promozione con l'obiettivo di realizzare un unico soggetto di gestione attraverso un bando a titolarità degli Enti che comporranno il Comitato di pilotaggio del MuSST aperto alla selezione di soggetti con significativa conoscenza del territorio e competenza manageriale, per l'affidamento di tutte le attività di informazione, comunicazione e promozione del turismo culturale nel territorio della provincia di Rovigo;

c) alla valorizzazione di uno specifico nucleo museale rappresentativo del territorio per rilevanza storica e culturale in un'area che vada da Rovigo ad Adria e da Fratta Polesine a Chioggia, incentrato su un percorso che evidenzia il legame tra archeologia, mitologia, arte, storia, architettura civile, sacra, militare e rurale, geografia, paesaggio e cultura agraria, i fiumi e il mare per il tramite di una programmazione sistematica e integrata di eventi, convegni, progetti e attività educativi, mostre, conferenze scientifiche, attività formative per operatori culturali e turistici realizzando economie di scala con la compartecipazione di soggetti diversi e l'integrazione dei servizi;

d) alla realizzazione di una forte interdipendenza tra governance della Rete museale integrata e le necessarie alleanze istituzionali e territoriali che conferiscano la massima efficacia possibile alle politiche di attrazione del turismo culturale, con i siti e il turismo ambientale correlato, i collegamenti, la segnaletica, le strutture di accoglienza, il trasporto, i servizi, le indicazioni sull'accessibilità, le informazioni sugli itinerari e l'apprezzamento enogastronomico e dell'artigianato artistico, la possibilità di un coordinamento e di una collaborazione stabili con Enti locali del territorio e altri soggetti non istituzionali;

e) alla individuazione di soggetti interessati, anche a progetto già avviato, a partecipare al sostegno dei costi del progetto MuSST e a collaborare alla attuazione delle finalità del progetto medesimo.

ARTICOLO 4 – Comitato di Pilotaggio

Le funzioni di programmazione e di coordinamento di tutte le fasi del citato progetto MuSST e di verifica dell'andamento del presente accordo sono demandate ad un apposito Comitato di Pilotaggio del Piano Strategico;

il Comitato di Pilotaggio è composto da rappresentanti di ogni Ente firmatario del presente Protocollo d'Intesa ed è formalmente istituito con atto del Polo Museale del Veneto e trasmesso per adesione alla Regione del Veneto, alla Provincia di Rovigo e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo;

il predetto Gruppo, coordinato nella fase di avvio dalla direzione Polo Museale del Veneto, presiederà a ciascuna delle attività esplicitate nell'art. 3 del presente accordo;

allo scopo di raggiungere in modo più efficace gli obiettivi del progetto MuSST#2, i componenti del Comitato possono prevedere sessioni aperte alla partecipazione di enti e stakeholder che verranno coinvolti nella realizzazione del Piano strategico al fine di pervenire a decisioni comuni;

ARTICOLO 5 – Accordo di Valorizzazione

Secondo le linee guida fornite dal Ministero per i Beni e le Attività culturali, con successivo accordo di valorizzazione si procederà a delineare il processo organizzativo necessario alla realizzazione dei contenuti del Piano Strategico. Tale Accordo definirà, nel dettaglio, il modello esecutivo per lo sviluppo delle diverse azioni da implementare allo scopo di dare concreta attuazione al progetto di cui al presente Protocollo, con indicazione dei relativi costi, delle tempistiche di realizzazione, nonché delle reciproche competenze in capo sia ai Soggetti firmatari sia agli eventuali altri soggetti, pubblici e privati, che successivamente vorranno aderire al progetto.

ARTICOLO 6 - Tutela della Privacy e Sicurezza informatica

Le Parti aderenti al presente Protocollo d'Intesa si impegnano ad assumere tutte le iniziative necessarie a garantire che il trattamento dei dati forniti avvenga nel rispetto del Regolamento (UE) 679/2016 e del D.Lgs. del 30/06/2003, n. 196 recanti la disciplina in materia di protezione dei dati personali.

In particolare, le Parti si impegnano ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori il massimo riserbo per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti di cui gli stessi potrebbero venire a conoscenza

nell'esercizio delle proprie mansioni relative all'attività disciplinata nella presente Intesa. Tale vincolo di riservatezza opera anche per il tempo successivo alla scadenza del rapporto contrattuale tra le Parti.

Le Parti si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, ad uniformarsi alle disposizioni della legge e a quelle dell'Autorità garante per protezione dei dati personali in materia di standard di sicurezza e di responsabilità nei confronti di terzi.

Gli Enti contraenti cureranno altresì che i dati trasmessi non vengano divulgati a terzi né in alcun modo riprodotti.

ARTICOLO 7 - Durata, modifiche e recesso

Il presente accordo ha durata di anni tre. Le Parti sottoscrittrici si impegnano ad apportare concordemente al presente accordo le modifiche e le integrazioni che si rendessero necessarie a seguito dell'evoluzione normativa o giurisprudenziale della materia in argomento o a seguito di valutazione condivisa di aggiornamento e ampliamento dei termini dell'Intesa.

Qualora dovessero intervenire modifiche unilaterali ad aspetti disciplinati dal presente accordo, esse non avranno effetto per le Parti se non espressamente sottoscritte dalle stesse mediante modifica del presente atto.

ARTICOLO 8 - Impegni specifici dei Soggetti firmatari

Il Polo Museale del Veneto si impegna a fornire il proprio supporto per la realizzazione del progetto, il cui modello potrà essere successivamente esteso su tutto il territorio regionale, nonché a promuovere il progetto nell'ambito della programmazione del MiBACT per ottenere il sostegno ministeriale;

La Regione del Veneto si impegna, nell'ambito delle proprie funzioni di indirizzo e di coordinamento, a: fornire il proprio supporto tecnico per la realizzazione del progetto, il cui modello potrà essere successivamente esteso su tutto il territorio regionale; collaborare alla realizzazione, delle iniziative che saranno concordate tra i soggetti firmatari; a capitalizzare le esperienze acquisite nei progetti europei, nazionali e regionali mettendo a disposizione le competenze più utili alla promozione delle finalità del programma MuSST; a verificare, quando la disponibilità di bilancio lo consenta, le modalità più opportune di partecipazione finanziaria;

La Provincia di Rovigo si impegna a: operare, in ambito territoriale, quale ente coordinatore del Sistema Museale Provinciale Polesine (SMPP), tramite le competenze del Servizio Cultura; assicurare la propria collaborazione mediante azioni di promozione di SMPP; sensibilizzare i Comuni nei cui territori vi siano i musei, nonché i privati proprietari delle realtà museali afferenti ad SMPP, affinché partecipino alle riunioni periodiche per formulare progetti tendenti alla promozione e valorizzazione delle realtà museali;

La Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo si impegna a: inserire nel progetto le pertinenti attività culturali svolte nelle sedi di cui ha la disponibilità (Palazzo Roverella, Palazzo Roncale, Palazzo Cezza); proporre ai propri Organi Collegiali un sostegno finanziario per lo sviluppo del progetto, riservandosi la facoltà di individuare le modalità erogative più opportune.

Rovigo,

Letto, approvato e sottoscritto

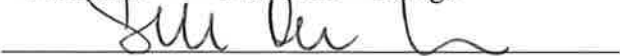
Il Direttore del Polo Museale del Veneto



Il Presidente della Regione del Veneto (o suo delegato)



Il Presidente della Provincia di Rovigo



Il Vice Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

